



3 marzo 2009 - Ore 20.15

## FILOSOFIA DELLA MEDICINA

Paola Santagostino

Paola Santagostino è laureata in Filosofia all'Università degli studi di Milano, dove vive e lavora come Psicoterapeuta specializzata in Medicina Psicosomatica. Nel 1980 è entrata a far parte del Comitato Scientifico della rivista «Riza Psicosomatica» occupandosi delle interpretazioni psicoanalitiche delle diverse malattie. Membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Riza dal 1981, per un decennio ha svolto attività di Docente ai Corsi quadriennali di formazione per medici e psicologi, oltre all'attività di psicoterapeuta. Ha elaborato un suo personale metodo di cura dei disturbi organici tramite la fiaba, che ha poi esteso alla soluzione di problemi affettivi, relazionali e lavorativi. E' autrice di parecchi libri e conduce seminari sulla Fiaba, sul Colore, sulle Tecniche di autoterapia. Fornisce anche consulenza aziendale. Da alcuni anni ha riscoperto l'antico amore per la filosofia, divenendo nel 2007 l'ideatrice e realizzatrice degli «Aperitivi Filosofici» a Milano. Tra le sue principali pubblicazioni: *Come raccontare una fiaba*, 1997; *Crescere un bambino sicuro di sé*, 1999; *Che cos'è la medicina psicosomatica*, 2004; *Guarire con una fiaba*, 2006.

\* \* \*

### Sintesi orientativa

Perché mi sono ammalato? Credo che questa sia una domanda che ci si pone spesso quando si viene improvvisamente colpiti da una malattia. Nella nostra attuale cultura la risposta corre facilmente verso la metafora automobilistica: ci deve essere 'un pezzo' che si è danneggiato, bisogna andare dal meccanico e farlo sistemare... Riproponendo così una rozza vulgata della teoria cartesiana del corpo-macchina. Ma le varie Medicine che hanno percorso i secoli e i luoghi di questo pianeta hanno dato molte e diverse risposte. Ogni Medicina sottende una propria filosofia, che la anima e la indirizza. Nella Medicina Primitiva per esempio la malattia non era del singolo ma dell'intero gruppo, ed era vista come il segnale di una rottura dell'armonia con le grandi forze naturali che governano il mondo. Per la Medicina Umorale, che ha dominato incontrastata per secoli in Europa fino alle soglie della modernità, la malattia è causata da un'alterazione dell'equilibrio tra gli umori del corpo, prodotta da influenze esterne avverse. Anche per la Medicina Moderna ottocentesca la malattia era soprattutto una conseguenza dell'azione nociva di forze esterne all'organismo, batteri o aggressori di vario tipo: meccanico, elettrico o chimico. Bisogna arrivare al Novecento perché le nuove scoperte della neurofisiologia, endocrinologia e immunologia proponessero una visione dell'organismo umano come sede di continue interazioni tra la mente e il corpo e di complessi accomodamenti tra la realtà interna e quella esterna. Nasce così la Medicina Psicosomatica, che propone una diversa impostazione concettuale della relazione mente-corpo e una diversa risposta alla domanda "Perché ci ammaliamo?". Groddeck, Alexander, Reich, Boss, sono i pionieri psicoanalitici della nuova filosofia medica e i protagonisti di cui si parlerà in questo Caffè filosofico.